

Pregiatissimo Sig.^o Dottore!

Monza 19 Dicembre 1868

Con sentimenti di doverosa gratitudine rispondo subito alla
nervita sua jèn direttami, per corrispondere alla generosa
proposta di porre il nome mio nell'Opera ch'ella sta
per pubblicare relativa alla Storia e Letteratura della
Gloria Veneta, citando i lavori che io avessi fatto intorno
alla Gloria del mio paese. Ella dunque sappia che nel
l'intendimento di giovare ai Medici e Farmacisti, segna-
tamente di questa Provincia, mi occupai a tessere la
Gloria Medica del Polesine, della quale ho pubblicato cin-
que fascicoli, prima della rivoluzione 1848, per cui non
continuai la stampa di altri quattro che rimanevano. Ciò
lo farò forse nell'anno venturo, ristampando l'Opera tutta,
poichè ho trovato necessario delle correzioni, e perchè om-
metterò qualche superfluità poetica.

In quanto alla pubblicazione da me fatta della illustra-
zion delle Vascolari spontanee del Polesine, fu perchè es-
sendo io stato interessato al Congresso scientifico di Mi-
lano di formare l'Erbario per Monza, da me colà man-
dato con opera gratuita nel 1846, ho voluto nella oc-
casione della Nozze dell'Imperatore Francesco Giuseppe
dedicargli la illustrazione del pazientissimo mio lavoro,
il quale forse sarà tuttora a Monza. Colà doveva essere
posto l'Erbario centrale Lombardo-Veneto. Così pure ho al-
lorà mandato a Monza le Felci ed i Muschi del Polesine.

Degli esemplari della illustrazione dell' Erbario sono
più affatto; della Flora Medica, com'è, le farò tene-
re i fascicoli pubblicati, e qualche altra mia meschi-
rità, che farà fede almeno del buon volere.

In quanto a quello che contempla la parte seconda
del pregiato di sei foglio, ardisco riportare quanto scrif-
se di me il Signor Ignazio Cantù nel libro che stam-
pò a Milano nel 1844, sotto il titolo L'Italia Scien-
tifica contemporanea, notizia sugli Italiani ascritti ai
cinque primi Congressi.

« Grigolato Gaetano di Gorigo, Vicepresidente dell'Accademia
« dei Concordi di Gorigo, Deputato per la medesima al-
« la quarta e quinta riunione, socio dell'Ateneo di Tre-
« vico, e di varie Accademie.

« Non appena il cholera entrò a desolare il paese delle
« arti e della bellezza, un Garmaista domandava altro
« dal Governo di Venezia che di poter distribuire gratuite-
« tamente le medicine agli ammorbatì di Gorigo e di
« Goversicore, inabili a comperarle, e di prestar l'opere-
« ra sua al loro letto. Era Gaetano Grigolato. Questo
« valoroso e benefico chimico di Gorigo, ch'esse ora
« dall'ottavo lutto, nel patrio seminario studiò si-
« no alla filosofia compresa. Voluto Garmaista dal
« padre, dato a quell'Arte, ebbe, dopo il teorico stu-
« dio, brevetto nella Università Padovana.

« Che però i grossi volumi di Galeno non gli strap-
passero

- 4 parono affatto di mano nè l'arpa di Davide, nè la cetra
 5 di Glauco, sono prova alcune poesie da lui stampate.
 6 Ma, che più importa, daremo le sue scientifiche cose:
 7 Un trattato sull'azione chimica del cloruro mercurico
 8 unito al mercurio metallico per uso interno; Uno sul-
 9 le utilità che ottenne la medicina dai progressi del-
 10 la chimica; Sulla natura, coltivazione ed usi dell'Ara-
 11 chide s'opoea, ed analisi dell'olio; Una flora medica
 12 del Poterine ora in corso di pubblicazione, bella edi-
 13 zione con tavole al naturale di piante velenose.
 14 Alcune Accademie si fregiarono del suo nome; quel-
 15 la di Spigno lo ha oggi a Vicepresidente. (Conti Ope-
 ra citata, pag. 252).

Fra pochi giorni mi lusingo di potere avere ri-
 taglio di tempo e fare una corsa a Padova; in caso
 contrario le spedirò ciò che avrò, pregandola di compa-
 timento. Mi sarà poi oltremodo gradito qualche di
 lei stampato.

Di Dilettissimo^{mo} Devotissimo^{mo}
 Frigolato Cav. Gaetano

40	68
24	44
64	24

65 Nato nel 1803 circa